

Passo Rolle. Il by-pass alla statale 50 dovrebbe evitare le chiusure per valanghe

GIORGIA CARDINI

PASSO ROLLE - Variante di Busabella: «habemus papam». La «fumata» uscita ieri dal camino della Conferenza dei Servizi, riunita in mattinata, è stata infatti bianca, con parere positivo sul progetto definitivo della variante alla strada statale 50 del Grappa e del Rolle.

«Nessun dubbio, nessun contrario, e anche i Servizi più attenti all'ambiente (Aree protette, Geologico, Valanghe) e il Parco hanno riconosciuto lo sforzo fatto dall'Agenzia provinciale per le opere pubbliche - Servizio Opere stradali»: così riferisce il sindaco di Primiero - San Martino, **Daniele Depaoli**, che ha partecipato ieri alla seduta.

Certo, a Primiero non si sono dimenticati che preferivano una variante in tunnel, esclusa subito dalla Provincia (fin dalle discusse presentazioni pubbliche del 2016) per un problema di costi: ma meglio comunque la soluzione trovata, e approvata, dell'incognita della chiusura per slavina che ha impedito i collegamenti con Rolle ogni inverno.

Il «timing» declinato ieri durante la riunione prevede due anni di lavori (che nell'area delle Pale si riducono a pochi mesi effettivi), quindi l'apertura e il terzo anno per le finiture e i rinverdimenti. Tradotto: l'8 novembre è la data in cui si riunirà il Comitato tecnico amministrativo, quindi il via al progetto esecutivo, l'appalto e l'inizio dei lavori entro l'estate 2022, il 2023 e 2024 per le opere, il 2025 per l'apertura. Incrociando le dita su ri-

Busabella, okay alla variante

La Conferenza dei servizi dà parere positivo all'unanimità sul progetto che passa quindi la Valutazione d'impatto ambientale



LA VARIANTE NEL NUOVO RENDERING

Il rendering prodotto dal Servizio opere stradali della Provincia mostra l'impatto visivo della nuova strada nei pressi di malga Fosse, che resterà raggiungibile tramite l'attuale tracciato. A monte della malga, la strada sarà trasformata in percorso escursionistico largo 3 metri

corsi e imprevisti vari, perché c'è fretta, ovviamente, di risolvere un problema che penalizza locali e turismo: dopo l'enorme slavina del 21 febbraio scorso (con impianti bloccati dal Covid, però), alla prima «sfarinata» sulla statale si chiuderà tutto e amen. E come dare torto alla Provincia, su questo? Il progetto definitivo era stato deposita-

to negli uffici dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente in maggio. Un tracciato migliorativo sicuramente, dal punto di vista paesaggistico, rispetto al preliminare licenziato a fine 2017. Sviluppo complessivo di 1.543 metri con diramazione dall'attuale sede al km 94,280 e riconnessione alla medesima strada statale al km 92,630, in località

«Acqua Benedetta», in prossimità del Passo Rolle, la variante dopo circa 360 metri attraverserà la località «Busabella» con un rilevato alto al massimo 2 metri, ad eccezione del breve tratto terminale di circa 85 metri dove l'altezza toccherà i 5,50 metri, consentendo l'inserimento di un sottopasso faunistico. Ridotta l'altezza dei rilevati e la necessità di opere di sostegno «armate», la strada correrà poi in trincea, non esposta alle visuali da valle, mentre il Cisonon sarà superato con un ponte di 35 metri, con barriere in corten e legno. A completare l'opera saranno l'innesto alla pista di accesso a Malga Fosse di Sopra, ottenuta mediante la riqualificazione e naturalizzazione del sedime dismesso della statale, che sarà demolita anche a monte creando un nuovo sentiero escursionistico largo tre metri mentre verranno interrato anche la linea telefonica e l'elettrodotto esistente.

La «nuova» statale sarà larga complessivamente 6 metri e mezzo: 3 metri per le corsie, mezzo metro per le banchine.

Il progetto comprende anche le opere necessarie al riordino e messa in sicurezza del parcheggio e della fermata dei mezzi di trasporto pubblico al Km 94,980 della statale, dove sarà realizzata anche una seconda piazzola di fermata sulla corsia veicolare opposta (in direzione del Passo). E' inoltre prevista l'estensione di circa 180 metri del marciapiede esistente a valle del Passo, ritenuto necessario per dare adeguata accessibilità sia alla piazzola, sia al nuovo collegamento escursionistico con Malga Fosse. Il costo aggiornato dell'opera è di 5.948.938,66 euro.